

## T 20

carne 85

## Odi et amo

TRADUZIONI a confronto

Un epigramma celeberrimo, il più fortunato di Catullo e tra i più evocati nei secoli dell'intera poesia latina: è fulmineo e inappellabile come la *sententia* di un filosofo, eppure intenso come può essere l'espressione spontanea di un ragazzo, attonito dinanzi alla scoperta della complessità dei sentimenti e dell'imperscrutabilità dell'animo umano, prima di tutto del suo.

METRO distico elegiaco

Ód(i) ēt āmó || Quār(e) īd fāciām || fōrtāssē rēquīrīs.  
Nēsciō sēd fīērī || sēntī(q) ēt ēxcrūciōr



AUDIOLETTURA

Odi et amo, quare id faciam fortasse requiris.  
Nescio. Sed fieri sentio et excrucior.

## Traduzione di Giovanni Pascoli

L'odio e l'adoro. Perché ciò faccia, se forse mi chiedi,  
io, nol so: ben so tutta la pena che n'ho.

## Traduzione di Francesco Della Corte

Odio e amo. Forse mi chiedi come io faccia.  
Non so, ma sento che questo mi accade: è la mia croce.

(trad. F. Della Corte,  
Fondazione Lorenzo Valla, Mondadori, Milano 1977)

## Traduzione di Franco Caviglia

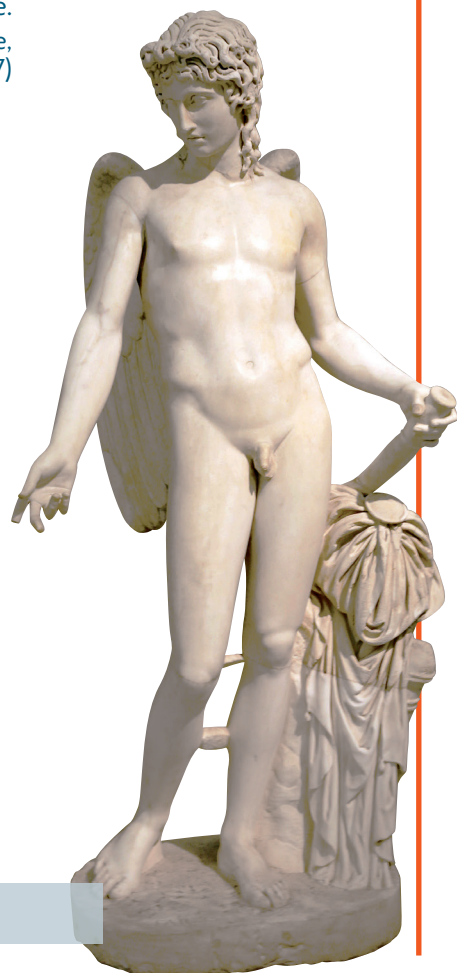
Io odio e amo. «Come fai?» mi chiedi.  
Non lo so. Ma lo sento e sono in croce.

(trad. F. Caviglia, Laterza,  
Roma-Bari 1983)

## Traduzione di Guy Lee

I hate and love. Perhaps you're asking why I do that?  
I don't know, but I feel it happening, and I am racked.

(trad. G. Lee, Oxford University Press,  
Oxford 1999)



Eros, II sec. d.C., scultura in marmo, Napoli, Museo Archeologico Nazionale.

## Riscrittura di Patrizia Cavalli

Ti odio perché non ti amo più,  
perché non posso perdonarti  
di non riuscire più ad amarti.

(P. Cavalli, *Poesie 1974-1992*,  
Einaudi, Torino 1992)

### ANALIZZARE LE TRADUZIONI



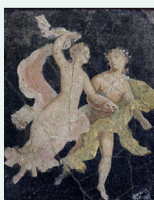
LIFE SKILLS **PENSIERO CRITICO** ORIENTAMENTO

1. Il componimento è privo di sostantivi e aggettivi. Rifletti in particolare sull'assenza del complemento oggetto nel primo periodo e sul senso che acquista la frase.
2. Quali soluzioni originali sono adottate da Pascoli nel tradurre il nesso *Odi et amo*?
3. Confronta le traduzioni del v. 1 proposte da Della Corte e Caviglia. Quali sono le principali differenze riscontrabili?
4. Quale delle traduzioni proposte è più vicina al significato originale del verbo *fieri*?
5. Analizza le diverse rese di *excrucior*: ritieni efficace l'utilizzo dell'immagine della croce? Motiva la tua risposta e offri una tua personale traduzione del verbo.
6. La versione di Patrizia Cavalli può essere considerata una vera e propria rielaborazione. Sotto quali aspetti si discosta dall'originale?

TRADUZIONI A CONFRONTO

**SocialReading club**  
with Betwyll

Leggi e commenta con gli studenti di tutta Italia!



## Odi et amo

**Sentire, vivere, descrivere l'amore nella Roma antica**

*Amor* è uno dei sentimenti più cantati e rappresentati nella letteratura latina. Che sia l'aspirazione mai assopita di un vecchio della commedia, il valore che dominò l'esistenza di uno dei principali poeti latini, oppure un commosso ricordo che ci restituisce un'immagine atipica del costume matrimoniale allora vigente, l'amore offre una privilegiata chiave di lettura per interpretare la società e la cultura romane. Segui uno dei suoi infiniti percorsi possibili sulle strade di Roma tra gli entusiasmi, le delusioni, e i loro esiti dolcesamari nelle voci antiche qui proposte.



Scansiona il QR e inizia a leggere

**METTITI IN GIOCO** Dopo la lettura condivisa dei testi (e delle interazioni che hanno suscitato), puoi svolgere queste attività:

1. Quali parole vorresti che ti siano dedicate tra quelle che ricorrono nei vari testi? Scegli una frase per ciascuno di essi.
2. Individua il *twyll* inerente al carme 5 che ha avuto più interazioni. Qual è il motivo secondo te? Discutine insieme alle tue compagne e ai tuoi compagni.
3. Leggi i *twyll* riguardanti il carme 72 di Catullo; quale posizione

prevale tra i commenti? Pro o contro il poeta? Quali fattori possono avere inciso sull'opinione espressa da studentesse e studenti?

4. L'iscrizione in memoria di Veturia Grata può aver suscitato diverse reazioni e commenti. Prendi momentaneamente la sua parola immaginando che cosa avrebbe potuto rispondere la protagonista a uno dei *twyll*: si è sentita rappresentata dalle parole del marito? Ha apprezzato l'idea di trasmettere il suo nome tramite un acrostico?